



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 4198

Seduta del 18/01/2021

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI
ALESSANDRA LOCATELLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
FABIO ROLFI
FABRIZIO SALA
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Raffaele Cattaneo

Oggetto

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO. CRITERI E MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 4 MAGGIO 2020

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Mario Nova

Il Dirigente Filippo Dadone

L'atto si compone di 14 pagine

di cui 6 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regio Decreto n. 1443 del 29 luglio 1927 “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno”;
- l’art. 34 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 con il quale sono state delegate alle Regioni le funzioni amministrative degli Uffici centrali e periferici dello Stato relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche;

RICHIAMATA la Legge Regionale n. 28 del 10 dicembre 2009 “Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso” che individua, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- definizione delle possibilità di riutilizzo a fini produttivi, diversi da quelli minerari, strettamente finalizzati alla valorizzazione per scopi di ricerca scientifica, turistici, culturali e sociali, nel rispetto delle necessità di conservazione e di tutela delle strutture interessate;
- conservazione del paesaggio culturale e dei valori antropici delle passate attività minerarie;
- incentivazione delle attività di utilizzo e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso;

CONSIDERATO CHE la legge regionale sopra richiamata disciplina, in un quadro di sviluppo sostenibile, le attività di utilizzo e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, nel rispetto dei principi di salvaguardia della sicurezza dei territori interessati, della salute e della sicurezza degli operatori, dei lavoratori, dei fruitori e visitatori dei siti minerari dismessi oggetto di valorizzazione a fini produttivi, di ricerca scientifica, turistici, culturali e sociali;

DATO ATTO CHE con regolamento regionale n. 2 del 17 marzo 2015 “Criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 10 dicembre 2009, n. 28 “Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso” sono stati individuati i criteri e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di valorizzazione e attività connesse relativi a miniere dismesse o a compendi immobiliari di miniere dismesse;

VISTI:

- la l.r. 4 maggio 2020, n. 9 “interventi per la ripresa economica”, che all'articolo 1, comma 10, istituisce il Fondo “Interventi per la ripresa economica” per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare



Regione Lombardia

LA GIUNTA

le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

- la d.g.r. XI/3531 del 05 agosto 2020 "Programma degli interventi per la ripresa economica – variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12" art. 1, comma 4) – 33° provvedimento", ed il suo aggiornamento, disposto con d.g.r. 3749 del 30 ottobre 2020;
- la d.g.r. n. 3586 del 28 settembre 2020 "Variazioni di bilancio di previsione (D.LGS. 118/11 – L.R. 19/12 ART.1, CO. 4) – 37° Provvedimento";

PRESO ATTO dell'Allegato 2 della d.g.r. XI/3531 del 05 agosto 2020, aggiornato e sostituito dalla d.g.r. n. 3749 del 30 ottobre 2020, che ha previsto, tra le aree da finanziare con le risorse del Fondo "Interventi per la ripresa economica" di cui all'art. 1, comma 10 della l.r. 9/2020, anche la "Valorizzazione del patrimonio minerario dismesso", attribuendo la competenza per l'attuazione dei relativi interventi alla Direzione Generale Ambiente e Clima;

DATO ATTO che per la realizzazione di tali interventi è previsto un importo totale di euro 1.860.000,00;

DATO ATTO che tale dotazione trova copertura sulle risorse di cui al capitolo di spesa 9.02.203.14470 "Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per la valorizzazione del patrimonio minerario ed estrattivo dismesso fondo ripresa economica" come da "Bilancio di previsione 2021 – 2023" approvato con L.r. 27/2020;

DATO ATTO che l'identificazione puntuale degli interventi previsti dall'Allegato 2 della DGR 3531/2020 (aggiornato e sostituito dalla DGR 3749/2020), è effettuata attraverso strumenti di programmazione già disponibili o attraverso altri strumenti di programmazione approvati con appositi provvedimenti in relazione alla tipologia di interventi;

RICHIAMATA la legge regionale 25/2020 "Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione)" – Collegato 2021", che, all'art. 18, prevede che la Regione possa incentivare interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso anche nelle more dell'approvazione del programma regionale di valorizzazione delle miniere;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATO, ancora, l'art. 18, ai sensi del quale i citati interventi debbano essere individuati secondo criteri e modalità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle priorità definite dall'articolo 3, comma 2 e le modalità e i tempi di attuazione possano essere definiti, tenuto conto, in particolare, del relativo livello di complessità, anche nell'ambito di convenzioni con i soggetti beneficiari;

CONSIDERATO che si potrà procedere, con successivi atti, allo stanziamento di ulteriori risorse al fine di consentire il finanziamento di ulteriori progetti valutati ammissibili a finanziamento ma non finanziati con le risorse disponibili, ovvero per l'approvazione di ulteriori edizioni della misura;

DATO ATTO che il contributo regionale è diretto a tutti i soggetti pubblici, in forma singola o associata (Comuni, Province, Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni);

RITENUTO di finanziare interventi, così come stabilito dall'articolo 3, comma 2 della l.r. 28/2009, attinenti ad interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, nel rispetto dei principi di salvaguardia della sicurezza dei territori interessati, della salute e della sicurezza degli operatori, dei lavoratori, dei fruitori e visitatori dei siti minerari dismessi oggetto di valorizzazione a fini di ricerca scientifica, turistici, culturali e sociali e con priorità per gli interventi di messa in sicurezza dei vuoti sotterranei delle cessate attività minerarie;

RITENUTO, inoltre, di prevedere i criteri per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento sulla base del grado di progettazione e dell'esistenza di un titolo autorizzativo, nonché i criteri di priorità per l'attribuzione del finanziamento nel caso di più interventi ammissibili;

RITENUTO anche di prevedere le modalità e i termini dell'istruttoria, nonché le modalità di erogazione del finanziamento;

VISTO il documento di cui all'allegato 1 "Valorizzazione del patrimonio minerario dismesso: criteri e modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che con decreto della Direzione Generale Ambiente e Clima n. 12489 del 21/10/2020 è stato istituito il "Comitato consultivo per la valorizzazione del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

patrimonio minerario dismesso” in applicazione all’articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2009, n. 28, “disposizioni per l’utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso” sopra richiamata;

DATO ATTO che, ai sensi dell’articolo 7 della l.r. n. 28 del 10 dicembre 2009, il Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso è istituito anche per l’espressione di pareri relativi ai provvedimenti della Giunta regionale attuativi della legge citata e per la formulazione di proposte relative alle attività di valorizzazione;

ACQUISITO, nella seduta del 13 novembre 2020, il parere del comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso in merito alla definizione dei criteri e delle modalità per l’individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020;

RITENUTO pertanto di approvare i criteri e le modalità per l’individuazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020, di cui all’allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTO, altresì, di rimandare ad una successiva Delibera di Giunta Regionale, a seguito dell’istruttoria condotta ai sensi del presente provvedimento, la puntuale individuazione degli interventi per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso previsti nell’allegato 2 della DGR 3531/2020, e dei relativi soggetti pubblici beneficiari, nonché le relative modalità di attuazione;

VISTA la comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all’art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

RITENUTO che i contributi di cui al sopraccitato allegato 1 non rientrano nell’ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale o senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato;

RITENUTO, qualora dall’istruttoria e valutazione dell’istanza di contributo emerga la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di stato ex art. 107.1 del TFUE, di fare riferimento ai fini dell'inquadramento dei contributi di cui al presente provvedimento al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

DATO ATTO che con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115 l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile, procedendo anche d'ufficio alla rideterminazione dell'importo in base al plafond disponibile; l'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso;
- in caso di concessione di aiuti "de minimis" ai Comuni, anche in forma associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni), gli uffici regionali competenti della Direzione Generale Ambiente e Clima—garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;

VISTO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato con D.c.r. n. XI/1443 del 24 novembre 2020 e, in particolare, il risultato atteso per il Ter. 09.02.257;

VISTI la L.R. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite ed approvate:

1. di approvare i criteri e le modalità per l'individuazione degli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020, di cui all'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
2. di ammettere come possibili beneficiari del contributo tutti i soggetti pubblici anche in forma associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni);
3. di stabilire che la dotazione finanziaria è pari a complessivi € 1.860. 000,00, ripartiti in € 860.000,00 sull'annualità 2021 e € 1.000.000,00 sull'annualità 2022;
4. di stabilire che la dotazione finanziaria di € 1.860.000 trova copertura sulle risorse di cui al capitolo di spesa 9.02.203.14470 "Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per la valorizzazione del patrimonio minerario ed estrattivo dismesso fondo ripresa economica" come da "Bilancio di previsione 2021 – 2023" approvato con legge regionale 27/2020;
5. di rimandare ad una successiva Delibera di Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria condotta ai sensi del presente provvedimento, l'individuazione degli interventi per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso previsti nell' allegato 2 della DGR 3531/2020 e dei relativi soggetti pubblici beneficiari, nonché le relative modalità di attuazione;
6. di stabilire che, qualora dall'istruttoria e valutazione dell'istanza di contributo emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di stato ex art. 107.1 del TFUE, occorre fare riferimento ai fini dell'inquadramento dei contributi di cui al presente provvedimento al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare



Regione Lombardia

LA GIUNTA

riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di provvedere altresì alla pubblicazione sul sito istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge